

7

# La Preghiera

TEMI DI  
FEDE  
EVANGELICA

Chiesa Cristiana Evangelica  
"Assemblee di Dio in Italia"  
Via Tito Serra, 10/a - 71100 - Foggia



### **La Preghiera - Luca 11:1-4; Matteo 6:9-13**

Nella Scrittura è ben evidenziato che la preghiera crea un legame tra Dio e l'uomo. L'Antico Testamento offre un bagaglio di esempi di uomini sinceri che hanno pregato Dio: Daniele è uno di questi ***Daniele 6:10***.

Nel Nuovo Testamento il valore dato alla preghiera non cambia, Gesù con la sua vita ha dato per primo conferma di questa realtà indispensabile per il credente.

Quasi sempre il Signore pregava in disparte, ma c'erano momenti in cui i discepoli assistevano alla preghiera con Gesù e rimanendo affascinati gli chiesero di insegnare loro come pregare.

#### **Un chiarimento sulla preghiera del Padre Nostro.**

La preghiera che viene definita come il "*Padre Nostro*", non va recitata, in quanto vuole essere un modello da seguire.

Essa ci aiuta nel formulare delle espressioni spontanee tenendo in considerazione degli aspetti importanti della nostra vita quotidiana ma certamente non ha l'intento di produrre una preghiera fredda e meccanica.

*Ecco alcuni particolari da considerare:*

- Il recitare la preghiera del Padre Nostro non è presente nel culto cristiano dell'era apostolica. Il silenzio del Nuovo Testamento, oltre ai passi di Matteo e Luca ne dà conferma. Nel libro degli Atti ci viene ricordato il testo di una sola preghiera comunitaria e in essa non c'è riferimento al *Padre Nostro Atti 4:24-30*.
- Il testo di Matteo e di Luca ci presentano delle versioni diverse, quindi, se il Padre Nostro dovesse essere la preghiera ufficiale della Chiesa Cristiana da ripetere, appare strano che i due vangeli presentino una forma diversa.
- La stessa preghiera del Padre nostro, se vista come formula da recitare si rende atipica quando consideriamo che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli di pregare al Padre nel nome di Gesù, un particolare

che è assente nella preghiera del Padre nostro  
*Giovanni 14:12-14; 15:16; 16:23,24,26.*

### Una preghiera perseverante

Un particolare associato alla preghiera del credente deve essere la costanza. Vi sono due storie nei Vangeli che evidenziano la persistenza e la perseveranza *Luca 11:5-8; Luca 18:1-8.*

Dio ci considera i suoi figli e l'esercizio della preghiera è la dimostrazione della nostra fiducia nella sua cura verso di noi *Luca 11:9-13.*

### Una preghiera fatta "in ogni tempo"

La comunione con Dio mediante la preghiera non può essere relegata a sporadici ritagli di tempo, essa è un'attività da svolgere in ogni tempo *I Tessalonicesi 5:17.*

La nostra vita deve dimostrare che esiste una certa sistematicità nella preghiera. Mentre da un lato non è una routine meccanica, dall'altra parte è un qualcosa che fa parte della nostra routine quotidiana. Ci svegliamo, ci laviamo, mangiamo, andiamo al lavoro e preghiamo *Efesini 6:18; I Timoteo 2:1,2.*

Le nostre preghiere assumono momenti di adorazione, quindi, espressioni di lode e, l'esternare i sentimenti profondi dei nostri sentimenti verso Dio. L'adorazione è il risultato del contemplare la persona di Gesù. Più comunione abbiamo con la Scrittura più ricca sarà la nostra adorazione, perchè essa è frutto di meditazione e considerazione.

La preghiera include richieste, suppliche a Dio per le nostre necessità e anche intercessioni a favore di altri. La volontà di Dio è che preghiamo per tutti gli uomini.

Quando preghiamo, noi ringraziamo e manifestiamo la nostra gratitudine al Signore per ciò che fa per noi e per chi Lui è *Salmo 150:2.*

### Una preghiera efficace

Giacomo scrive ricordandoci che di fronte a varie necessità di carattere emotivo, fisico e spirituale possiamo rivolgerci all'arma della preghiera *Giacomo 5:13-18.*

In questi versi da noi letti ci viene ricordato di un prezioso mezzo che Dio ha voluto dare alla Sua chiesa: la richiesta dell'unzione dell'olio con la preghiera della fede.

Come guida: *Manuale di Studio per le Scuole Domenicali A.D.I.*